Anno XXVI Lunedì 1 Agosto 1892 Conto corrente colla Posta N. 182

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE

Gli avvenimenti più importanti della settimana si riferiscono a quegli stati i quali hanno fatto sorgere la questione d'Oriente e riflettono l'equilibrio del Mediterraneo.

Nell'impero Marocchino, che è la più grande monarchia africana indipendente, è scoppiata una delle solite insurrezioni divenute oramai periodiche in quello stato e che non commuovono più affatto l'Europa.

Sopra un altro fatto però si è rivolta l'attenzione delle potenze mediterranee, dell'Inghilterra cioè, dell'Italia, Francia e Spagna.

Il governo inglese ha mandato a Fez Evan Smith, suo incaricato speciale, con la missione di conchiudere un trattato che avrebbe giovato non solo all'Inghilterra, ma a tutti gli europei.

Gli articoli più importanti del trattato abrogavano tutte le leggi restrittive circa al soggiorno degli europei nell'impero marocchino, nonchè toglievano i dazi proibitivi per l'esportazione delle merci per la via di mare.

Il sultano e i suoi ministri dissero d'accettare il trattato ma vollero che ne venisse fatta la traduzione nell'idioma marocchino e, ciò eseguito, vi apposero le firme e lo rimandarono al rappresentante di S. M. Brittanica.

Sir Evan Smith, prima di firmare, fecesi tradurre alla sua volta il testo marocchino in inglese, e s'accorse che le clausole principali erano state totalmente alterate. Visto ciò, l'incaricato inglese, invece di firmare il trattato lo lacerò, rimandandone i pezzi al sultano annunziandogli la rottura delle trattative e la sua partenza per l'Inghilterra.

Il sultano mandò messi per trattenere Sir Evan Smith e aprire nuove trattative, ma tutti gli sforzi riuscirono vani e non valsero a far recedere il rappresentante dalla sua risoluzione.

Questa notizia, propagatasi subito in Europa, fu accolta con gioia dalla Francia che volle scorgere uno scacco per l'Inghilterra, nel risultato negativo avuto dalla missione di Sir Evan Smith.

Però, riflettendo al modo con cui avvenne la rottura delle trattative, si comprende che non trattasi punto di un fiasco della politica inglese, e che Sir Evan si è deciso a ritornare in Inghilterra, per poi fare una nuova gita al Marocco con il probabile accompagnamento di parecchie corazzate.

A Parigi al primo entusiasmo è subentrata la riflessione ed ora temesi che l'Inghilterra si preparì nel Marocco un nuovo Egitto.

Alla Francia tiene bordone la Spagna che vedrebbe malvolentieri l'occupazione inglese nel Marocco, e perciò le nuvole che non si vedono al Nord appariscono sull'orrizzonte al mezzogiorno.

Anche in questa questione, che è tutt'altro che di poco momento, si manifesta l'aggruppamento delle potenze: Italia e Germania appoggiano l'Inghilterra nei suoi reclami al Marocco, che esse ritengono d'interesse europeo, e la Russia, gelosa della potenza inglese, si unisce alla Francia.

Sir Evan Smith è ora in viaggio per Londra, e il governo inglese (probabilmente non più presieduto da Salisbury) non prenderà alcuna decisione fino a dopo il suo arrivo a Londra.

***

Altro avvenimento importante e la simultanea esecuzione capitale, avvenuta mercoledì a Sofia, dei 4 condannati a morte dalla Corte marziale, in seguito ai risultati del processo dell'assassinio di Beltcheff.

E' questa la quinta esecuzione capitale che avviene in Bulgaria, nel periodo di un anno circa, per causa politica.

Tutti i liberali hanno ammirato la costanza del governo bulgaro nel resistere alle prepotenze russe; ma gli arbitri e le violenze che da qualche tempo si commettono nel principato non sono certo atti a mantenergli le simpatie.

Una quadruplice esecuzione per causa politica è cosa inaudita; la si comprende, fino a un certo punto, in tempi eccezionali, ma non può trovare alcuna scusa in tempi normali. Simili atti di barbarie, che sono comuni sotto governi tirannici come in Russia e Turchia, rammentano le feroci repressioni austriache dopo la rivoluzione del 1848 e assimilano il principe Ferdinando di Bulgaria, ai Haynau e ai Welden d'esecrata memoria.

E tanto più fa raccapriccio l'inesplicabile condotta del governo bulgaro, cui è noto che i veri istigatori e assassini dell'infelice ministro Beltcheff trovansi in sicuro all'estero, godendo altissime protezioni.

Da quando al valoroso e simpatico Alessandro di Battenberg è succeduto in Bulgaria Ferdinando di Coburgo, colonnello austriaco e cattolico, il piccolo stato d'Oriente ha avuto un governo che della libertà non ha conservato che il nome, avendo seguito sempre i sistemi in vigore in quello stato che esso tanto teme — la Russia.

Le recenti esecuzioni di Sofia ci provano che in Oriente la pace ha radici poco salde.

***

L'apertura del Parlamento inglese avrà luogo giovedì 4 agosto. E' però ancora incerto se vi sarà discorso della Corona.

Il ministero conservatore si presenalla nuova Camera e non si ritirerà che innanzi a un aperto voto di sfiducia; anzi alcuni pretendono che non essendo la maggioranza liberale tanto forte, il ministero potrebbe anche aggiornare il Parlamento senza chiedere un voto od anche malgrado il voto di sfiducia, e rimandare qualunque questione a dopo le vacanze.

La cosa più probabile, perchè conforme alle consuetudini, è che l'attuale ministero si dimetta, e venga surrogato da un ministero liberale del quale farebbero parte, sotto la presidenza di Gladstone, Iohn Morley e Laboucher, che non fece mai mistero delle sue simpatie repubblicane.

I capi liberali tengono oggi una conferenza, presso Gladstone, in cui verrà discusso il modo di contenersi.

Alcuni pretenderebbero di dare la precedenza alla riforma elettorale, che consisterebbe nello stabilire un voto per persona e nel fissare un sol giorno per le elezioni, come si usa negli altri paesi. Si vorrebbe pure proporre che nel giorno delle elezioni venissero chiusi i locali dove si smerciano bevande spiritose.

Per la riforma elettorale voterebbero anche gli unionisti. Dopo approvata la riforma verrebbe di nuovo sciolta la Camera e le nuove elezioni, dicono i fautori di queste proposte, darebbero una Camera la quale approverebbe l'*home rule*, anche senza l'aiuto dei deputati irlandesi.

Dunque il progetto dell'autonomia irlandese non verrebbe votato dalla nuova Camera, testè eletta. Ora bisogna vedere se i deputati irlandesi sono d'accordo su ciò, poichè mancando il loro appoggio i liberali rimarrebbero in minoranza.

La stampa liberale inglese non ha ancora espresso la propria opinione sul modo con cui dovrebbe venir sciolta la questione: se la precedenza della discussione debba averla la riforma elettorale o il *home rule*.

Dei capi liberali pare che il Laboucher si sia pronunziato decisamente per la precedenza della riforma elettorale; gli altri non si sono ancora dichiarati.

***

In Francia abbiamo avuto una coda del processo Ravachol; comparvero innanzi alle assise di Versailles gl'implicati nel furto della dinamite che servì allo sciagurato per i suoi criminosi tentativi.

Ai giurati furono mandate lettere minacciose, che però non servirono a nulla e gl'imputati furono condannati a varie e meritate pene.

Ora la polizia ha scoperto un vasto complotto che aveva lo scopo di vendicare Ravachol mediante azioni delittuose. Furono fatti parecchi arresti fra i quali, purtroppo, vi sono alcuni italiani. Sperasi che l'infame complotto sia stato completamente sventato.

I cospiratori dei tempi andati erano dei generosi che arditamente sacrificavano la loro vita per nobili cause ed eccitavano l'ammirazione; codesti anarchici non eccitano che il più profondo disprezzo e orrore in tutti coloro che possiedono ancora buon senso e un cuore gentile.

Fa ribrezzo solamente il pensare, che cosa diverrebbe l'umanità se le teorie, di costoro potessero mai attecchire!

***

La costituente belga non ha ancora cominciato a discutere la revisione costituzionale, ma vuole dapprima decidere sul modo con cui ha da procedere la revisione. Credesi anzi che la revisione non potrà essere discussa che nella sessione invernale.

Frattanto va sempre più aumentandosi la scissura fra i liberali e i radicali intorno all'allargamento del voto.

Questi ultimi vogliono il suffragio universale che i primi non ammettono.

I liberali si avvicinano al governo e alla frazione moderata dei clericali, e i radicali hanno dichiarato pubblicamente il loro accordo con i cattolici intransigenti, che accettano pure il suffragio universale.

Infatti nel Belgio c'è ora parecchio confusionismo.

***

Il conflitto costituzionale che minacciava di sorgere nella Norvegia, non avendo il re sancito il progetto che istituiva dei consoli speciali norvegiesi all'estero, è finito, almeno momentaneamente. Il ministero radicale rimane al potere e la questione dei consoli viene rimandata.

Da tutte le parti della Camera venne presentata la proposta di modificare lo statuto costituzionale, che è in vigore dal 1814.

Si vorrebbe concedere la facoltà al re di sciogliere la Camera, ciò che ora non gli è concesso. Frattanto la Camera si aggiornerà.

***

L'imperatore Guglielmo è ritornato dal suo viaggio nel mare dell'estremo Nord.

Egli giunse mercoledì a Wilhelmshaven, ove assistette al varo d'una nuova corazzata. Fra pochi giorni si recherà a Cowes, in Inghilterra, per assistere alle regate.

Bismarck continua a far discorsi e dice che nessuno gli turerà la bocca. Ultimamente a Kissingen ricordò la parte avuta da lui nella costituzione dell'unità germanica e si mostrò molto severo con gli attuali governanti.

Concluse gridando: viva l'imperatore! un grido che da molto tempo non era stato emesso da lui. Alcuni vorrebbero concludere da ciò che non sia lontana la riconciliazione fra il *cancelliere* e Guglielmo II. E' impossibile di prevedere ciò che sarà per accadere; è certo però che la questione, diremo così *bismarckiana* è giunta a uno stadio tanto acuto, che una soluzione debba intervenire.

***

Nulla si sa ancora di preciso nè sulla data della proroga del Parlamento, nè sulla data dello scioglimento della Camera.

E' probabile che i due decreti vengano emanati a poca distanza uno dall'altro, entro il mese di settembre.

La polemica elettorale è in oggi del tutto prematura e fuori di luogo; ci recano ciò meraviglia le notizie dei viaggi elettorali che giungono dall'Italia meridionale.

Ancora non si sa precisamente quale sia il programma del ministero, e non lo si saprà fino a tanto che S. E. Giolitti non avrà pronunziato il suo discorso che sarà tenuto a Roma.

Non ci pare che sia cosa buona questa lunga aspettativa per conoscere il programma del governo, quando questo programma deve essere sottoposto al verdetto della Nazione.

Ciò però dipende dal non essere ancora formati i nuovi partiti, mentre i vecchi vestono carattere quasi esclusivamente personale.

Ciò che vuole l'attuale ministero e che vorrebbe, su per giù, qualunque altro, lo si sa. Economie, possibilmente non nuove imposte, riordinamento e semplificazione dell'amministrazione con un largo discentramento, rispetto della libertà all'interno e rispetto dei trattati conchiusi con potenze estere; questi sono i capisaldi del programma ministeriale, chiunque sia al potere.

Entro il mese che principia domani avrà luogo una grandiosa festa navale in Genova in occasione della visita che vi faranno il Re, la Regina, il Principe Ereditario ed altri membri della Famiglia Reale.

Converranno nella magnifica rada della Superba, oltre la flotta nazionale, anche le squadre navali d'Inghilterra, Francia Germania e Spagna, per rendere omaggio al Re d'Italia, che passerà questa imponente rivista navale.

Speriamo che le improntitudini del giornalismo francese e italiano, non faranno rinunciare all'andata del Re a Genova, e che la bandiera degli antichi alleati del 1859 sarà nuovamente salutata dai cannoni italiani.

Udine, 31 luglio 1892.

*Asuerus*

## SCONTRO FERROVIARIO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova 29 luglio.

(*Folletto*) Eccovi precisi dettagli sul gravissimo scontro ferroviario avvenuto oggi alla nostra stazione di Piazza Brignole e di cui il telegrafo vi ha portato le prime notizie.

Anzitutto bisogna notare che la nostra città è attraversata da *est* ad ovest da una galleria che partendo dalla stazione di Piazza Brignole mette a quella di piazza Principe: orbene, a 1500 metri circa sotto la detta galleria, alle 12,20 circa, il treno passeggeri N. 156 proveniente da Pisa, venne urtato dal treno merci N. 1217 che aveva lasciato allora lo scalo di Santa Limbarcia e che internatisi sotto la galleria a Piazza Principe correva in senso opposto al n. 156. Quantunque i due treni non corressero a tutta velocità, pure lo scontro fu terribile. Le locomotive, due del treno merci ed una del treno viaggiatori e i rispettivi tenders furono sfracellati.

La confusione che nacque in quel frangente là sotto la galleria, allo scuro è indescrivibile: i viaggiatori gridavano, chiedendo soccorso, senza capacitarsi di ciò che era avvenuto, impossibilitati ad uscir dalle loro carrozze, allarmati di più dal lamento dei feriti, e temendo forse che un continuo gravissimo pericolo loro sovrastasse.

Intanto dalla stazione Brignole, da quella Principe si accorse in aiuto di quei disgraziati, mentre intanto si telefonava al Comitato dell'Esposizione Italo-Americana perchè prontamente venissero spedite sul luogo del disastro barrelle e tutto l'occorrente per il trasporto dei feriti, e non è mestieri aggiungere che queste furono tosto mandate. Contemporaneamente si telefonò al comando dei pompieri che subito spedì un carro di zappe, di torcie a vento e di altri attrezzi. Tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro vanno notati il sindaco barone Podestà e il prefetto comm. Municchi. Vi si recarono pure premurosamente altre autorità civili e militari.

Sgomberata intanto per quel che si poteva la linea, e fatti uscir fuori i viaggiatori dalle carrozze, i feriti vennero adagiati sopra barelle e trasportati all'ospedale Pammatone ove ricevettero le più amorevoli cure dal dott. Camillo Magliano.

I feriti sono 9 ed ecco i loro nomi:

Bosco Michele, d'anni 48, macchinista, vedovo nativo di Carignano (Torino) con ferita lacero contusa al naso e contusione all'addome.

Simone Stefano d'anni 45, capo conduttore, nativo d'Albenga (Genova) con ferite lacero contusa al sopraciglio sinistro e frattura all'osso frontale.

Pedone Giuseppe, d'anni 50, manovale al deposito, nativo di Ovada, con frattura comminutiva complicata con ferita al braccio sinistro.

Questi tre sono feriti abbastanza gravemente, tuttavia, salvo complicazioni, si spera che in un tempo più o meno lungo potranno guarire. Essi vennero trattenuti in sala chirurgica, non essendo possibile trasportarli altrove senza pericolo.. Gli altri sei feriti, dopo aver ricevute le opportune cure e debitamente medicati, poterono essere trasportati alle loro case. Essi sono:

Saracconi Angelo capo treno viaggiatori, d'anni 19, contusione alla regione lombare.

Origone Luigi d'anni 34, fuochista, con ferita lacero contusa alla regione radio carpea destra.

Scorzatore Agostino, anni 27, di Genova fuochista, celibe, escoriazione al sopraciglio sinistro e ferita all'occipite.

Scorzatone Domenico, anni 33, macchinista, ammogliato, di Genova, con ferita lacero contusa alla fronte e contusione allo sterno e alla mano destra.

Tamagnone Francesco di Riva di Chieri, fuochista del treno viaggiatori, con ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra.

Ivan Francesco d'anni 53, sacerdote, maestro civico di Levanto, con escoriazioni alle gambe.

Questo fu l'unico viaggiatore che siasi recato a farsi medicare all'ospedale. Qualche altro viaggiatore può darsi abbia riportato qualche contusione, ma in tal caso trattasi di cosa leggera. Lo spavento provato da tutti fu però grandissimo.

Le prime cure ai feriti furono loro prodigate alla stazione stessa di P. Brignoli dal prof. Ceci e dai dottori Bruna e Pezzale.

Nel treno di Pisa viaggiavano alcuni carabinieri che accompagnavano dei detenuti e si prestarono subito a pro' dei feriti: in ispecie il carabiniere Francesco De Giorgi, benchè ferito — per fortuna leggermente — coadiuvò molto il capo stazione cav. Mantovani nel servizio di perlustrazione, per vedere che non vi fossero altri feriti.

Causa del disastro pare sia stato un equivoco in seguito al quale il treno merci non aspettò che passasse il treno di Pisa prima di internarsi nella galleria. Forse il treno di Pisa essendo in ritardo, l'altro credè fosse già passato. Fu aperta un'inchiesta in proposito.

Il sindaco ordinò all'ispettore degli ospedali di fornire ai feriti tutto quanto loro abbisogna. La linea sarà sgombra questa notte. Alla stazione è un continuo viavai di persone per prendere notizie sul disastro che ha impressionato grandemente la cittadinanza.

## L'eruzione dell'Etna

Catania 31. Durante la notte scorsa la bocca eruttiva ha gettato grosse bombe.

Si è notata una diminuzione generale delle lave incandescenti eccetto a sinistra di Montegrosso, ove si vedeva la colata correre verso ponente.

I rombi sono deboli e rari.

Notizie odierne accennano ad una breve tregua dell'eruzione. Le estremità delle correnti di lava scorrono lentamente.

## Il colera in Italia?

Martedì 26, la popolazione di Castello d'Agogna (Novara) veniva messa in allarme da una morte improvvisa, avvenuta con sintomi coleriformi.

Un cavallente dei signori fratelli Gregotti, lunedì 25, fu a Mortara per la fiera: la sera di lunedì tornò a Castello d'Agogna e mangiò un'insalata di pomidoro e peperoni; la mattina del martedì si alzò di buonissima ora per attendere ai suoi lavori, ma sentì che non istava bene.

Accusò la sua indisposizione e tornò a letto, venendo subito assalito da una forte diarrea. Alle cinque di sera il poveretto — che era un uomo molto robusto — aveva cessato di vivere e di soffrire.

La salma — previe le volute opere di disinfezione — fu sotterrata la notte del 26 al 27. — Gli abiti del defunto furono bruciati, e nella stanza ove il povero cavallante era morto, furono praticati i più rigorosi suffumigi.

La morte improvvisa, l'accorrere delle Autorità e le misure igieniche prese, misero subito in allarme la popolazione, la quale crede che il povero cavallante sia soggiaciunto ad un attacco di colera. Il che non è però stabilito con certezza.

## Un po' di statistica pantagruelica

Dopo le battaglie è costume contare i morti, e dopo una festa un po' importante è di prammatica fare un po' di statistica; ecco ora alcune cifre riguardanti il testè passato Tiro federale svizzero di Glarona.

L'introito lordo sui bersagli fu di circa franchi 600,000; ma se fu ardente la concorrenza fra i tiratori allo stand, pare che non meno attiva sia stata la vita nella cantina della festa;

in quanto che si consumarono in complesso 32 buoi, 47 vitelli, 36.300 salsiccie, 260 quintali di salumi, 600 giamboni intieri e 107 quintali di pane, ossia circa 53,896 panini.

Inoltre si vuotarono 105.000 bottiglie di vino della festa e 10,000 bottiglie di vino migliore.

Invece pare che il consumo della birra sia stato di poca importanza, le birrerie essendo state per il corso della festa quasi costantemente a metà vuote.

L'ufficio telegrafico di Glarona fece nei giorni del Tiro 7150 dispacci, di cui molti con oltre 1000 parole.

A questa cifra si aggiungono circa 1800 conversazioni telefoniche di trasmissione.

## Giudizi sulla nostra flotta

Un giornale inglese l'*Army and Navy Gazzette* si occupa dei recenti esperimenti di parziale mobilizzazione della flotta e constata gli eccellenti risultati ottenuti col nuovo regolamento di mobilizzazione adottato dal ministro Saint-Bon.

Lo stesso giornale dice che nessuna flotta europea può essere mobilizzata in un tempo così breve come la flotta italiana.

E da Roma si è telegrafato ai giornali francesi, constatando la rapidità dell'argomento della squadra partita per la Spagna e delle torpediniere di alto mare alla Spezia.

Si nota che mentre in Francia l'armamento di una corazzata di riserva richiede 4 giorni, in Italia esso ha luogo in 24 ore.

## La squadra francese viene a Genova

Il *Diritto* dice che anche il Governo francese ha comunicato ufficialmente a quello italiano l'invio di una squadra a Genova in occasione della visita del Re all'Esposizione colombiana.

## La Patti in America

Dice un giornale inglese che quantunque Adelina Patti non abbia alcuna intenzione di lasciare la professione, essa ha, nulladimeno, autorizzato il signor Marcus Meyer a dichiarare che il suo giro nel 1893-94 sarà quello d'addio all'America.

Il contratto fu firmato a Craig-y-Nos la settimana scorsa. In base ad esso la Patti riceverà 40,000 lire sterline per quaranta concerti, da darsi negli Stati Uniti e nel Canadà, a cominciare dal novembre 1893, probabilmente in occasione dell'anniversario del suo debutto nella *Lucia*, trentaquattro anni fa a New York quando non aveva che sedici anni.

## Le prepotenze d'un bey

A tutela dei numerosi italiani che lavorano sulla linea ferroviaria in costruzione Salonicco-Monastir, s'è costituita a Vodina un'agenzia consolare italiana, diretta dall'ing. G. Florio, uno dei principali appaltatori dei lavori. L'agenzia è situata presso l'albergo Ungaria, tenuto da un certo Konn, di nazionalità ungherese.

Il Konn ha moglie ed una figlia dell'età di 15 anni. Questa giovanetta piaceva molto al bey di Nizzia, il quale, si dice, aveva manifestato l'intenzione di condurla nel suo *harem*.

Giovedì scorso, verso mezzogiorno, il bey seguito da due Arnauti, entrava nell'albergo suddetto e domandava del cognac; gli fu risposto che non ce n'era ma visto il suo contegno minaccioso gli si portò quanto domandava. Avuto il cognac, il bollente signore invitava a bere la figlia dell'albergatore, ma questa rifiutò e andò a rifugiarsi in una stanza. Intanto la madre della ragazza aveva mandato a chiamare la polizia; i *zaptiè* accorsi all'invito, visto che si trattava del potente bey di Nizzia s'inchinarono davanti a lui e gli chiesero scusa d'essere venuti.

Quel signorotto sicuro dell'immunità cominciò a minacciar tutti, e non riuscendo a trovar la ragazza uscì dall'albergo e col revolver in mano penetrò nel planterreno della nostra agenzia. Qui però invitato con buone maniere dal *Kavass* che se ne stava a guardia, dopo aver gridato e minacciato non poco, non andò oltre e uscì sulla strada. Intravvista ad una finestra la madre della ragazza le esplose contro un colpo di revolver il quale fortunatamente andò a vuoto. Dopo tante prodezze, visto che non poteva dar la scalata all'albergo, ch'era stato chiuso in fretta e barricato, se ne andò via senza essere molestato da nessuno.

La polizia per risparmiarsi delle noie consigliò il proprietario dell'albergo Ungaria ad abbandonare Vodina. Ed il Konn con sua moglie e sua figlia, trovasi ora a Salonicco, molto ammalato ad aspettare che gli si faccia giustizia.

I consolati d'Austria-Ungheria e d'Italia hanno protestato energicamente, e intanto che durano le pratiche diplomatiche, il nuovo don Rodrigo se ne sta tranquillo nelle sue terre.

S'aspetta una pronta soluzione dell'incidente, avendo il fatto narrato impressionato molto gli abitanti di Vodina.

Tutti sperano che cessino una volta per sempre gli abusi e le prepotenze e che venga data una salutare lezione,

## GLI SCIOPERI NEGLI STATI UNITI

### La battaglia di Homestead

Da un'interessante corrispondenza da Chicago alla *Gazzetta di Colonia*, in data 7 andante, togliamo i particolari del conflitto sanguinoso, già segnalatoci dal telegrafo.

—

Andrew Carnegie, il proprietario delle officine, è il prototipo dei *self-mades* milionari, dell'America.

Nel 1846 egli, allora un ragazzo di dieci anni, giungeva coi suoi genitori poveri in canna dalla Scozia a Pittsburg, e poco dopo s'impiegava al telegrafo in qualità di fattorino, con uno o due dollari alla settimana.

Poi s'impiegò alle ferrovie e, coi risparmi sul suo stipendio, acquistò a poco a poco delle sorgenti di petrolio.

Più tardi si fece socio di una piccola fonderia in ferro, e qualche tempo dopo egli aveva al sicuro il suo milioncino, guadagnato colla fabbricazione delle rotaie in acciaio.

Oggi Carnegie è il primo fabbricante del mondo in rotaie d'acciaio e coke. Col governo di Washington egli sta nei migliori rapporti.

Carnegie è fanatico del protezionismo che è stato, si diceva, creato espressamente allo scopo non solo di conservare agli operai americani le loro mercedi elevate, ma anzi per aumentarle.

Si calcola che la fortuna di Carnegie ammonti a circa venti milioni di dollari e le sue rendite ascendano a sette milio i di dollari all'anno.

Egli possiede uno splendido palazzo a Pittsburg, una residenza estiva nel mezzogiorno, un castello in Scozia ed una *Mansion* in Inghilterra, ove attualmente soggiorna.

Di là egli dirige, mediante dispacci ai suoi *Messagers*, le operazioni strategiche contro i suoi dipendenti a Homestead.

Imperocchè si tratta di vere e proprie operazioni strategiche.

I giornali di Chicago recavano qualche tempo fa un'illustrazione rappresentante un fabbricato, un *quid medii* tra la fortezza e l'ergastolo.

Un alto steccato di legno circonda quella specie di castello medioevale colle sue brave torri ai quattro lati. Sullo steccato corrono quattro fili di ferro.

E' questa la grande fabbrica di acciaio di Carnegie presso Pittsburg. La località ove sorge la fabbrica si chiama Homestead a sette miglia inglesi da Pittsbourg sul fiume Monangahela. La fabbrica ha un'estensione di circa 3000 acri. In essa sono — o piuttosto erano — impiegati 4000 operai che colle loro famiglie formano la popolazione di Homestead. Gli operai abitano in casette abbastanza comode e pulite, acquistate col frutto dei loro risparmi.

Carnegie ha fatto mutare negli ultimi tempi la sua fabbrica in una vera fortezza. Lo steccato, lungo più di tre miglia inglesi, è alto dodici piedi; i quattro fili di ferro sono così detti *barbed wire* o fili a punte con cui si fanno le siepi per impedire che gli animali da pascolo, guastino i campi.

Quei quattro fili a punte erano messi in congiunzione con una potente macchina elettrica; chi non aveva paura delle punte doveva aspettarsi una fortissima scossa elettrica.

Ma questo non era tutto.

Nello steccato a 15 passi vi erano delle feritoie. Lungo lo steccato correvano due condutture; una di acqua fredda, l'altra di acqua calda.

Secondo il bisogno si potevano quindi inondare a piacimento, mediante un sistema di tubi gli assalitori della « fortezza » con acqua calda o fredda.

Questo per il giorno. Per la notte si era anche provveduto. Da una delle torri si poteva proiettare, alla distanza di un miglio inglese, un fascio potente di luce elettrica e coll'aiuto di questa fotografare anche coloro che tentassero di assaltare la fortezza.

I giornali di Chicago non potevano negare che le officine di Carnegie si preparavano alla guerra. Ma alla guerra contro chi?

Contro i 4000 operai, cui sinora venivano pagati circa 200,000 dollari al mese di mercede, mercede che, essendo ribassati i prezzi dell'acciaio, bisognava ridurre del 10 al 12 per cento per tutti gli operai e del 40 per cento per molti.

Gli operai non ne vollero neppure sentir parlare. Inoltre dichiararono che non avrebbero permesso che altri operai — non appartenenti alla « Unione » — lavorassero a più buon prezzo.

Gli operai a Homestead appartengono tutti all' « Amalgamated Steel and Iron Workers Association, » Essi non volevano che i *rats* od i sorci, come si chiamano gli operai che non appartengono ad alcuna associazione, togliessero loro il pane di bocca.

Come avviene in simili casi, il pacifico alveare di Homestead divenne a poco a poco un focolare formidabile di agitazione. Non mancava che la scintilla per provocare l'esplosione, e questa fu gettata imprudentemente la mattina del 6 corrente dagli amministratori della fabbrica.

—

Mezzanotte era suonata da poco quando un messaggero a cavallo giungeva a Homestead svegliando la popolazione al grido: « I Pinkertons scendono il fiume! »

Chi sono i Pinkertons? Pinkertons Agency si chiama — dal nome del suo fondatore — una grande agenzia di agenti di pubblica sicurezza, che però coll'andare del tempo si è mutato in un ufficio di arruolamento di poliziotti per conto di privati.

Essi sono armati di fucili a ripetizione Winchester e vengono messi a disposizione di chi paga un tanto al giorno per uomo; l'agenzia, naturalmente, fa degli ottimi affari.

I Pinkertons hanno una cattiva fama, perchè sono in gran parte avventurieri della peggiore specie.

Comunque, il grido d'allarme del messaggero notturno fu la scintilla che fece scoppiare la polveriera.

In un attimo tutta la popolazione di Homestead, uomini e donne, fu in piedi ed accorse al fiume.

Lo steccato impediva loro di giungervi, ma un minuto dopo esso cadeva sotto i colpi robusti di un centinaio di spalle, per la lunghezza di circa cento piedi.

La folla si recò subito al luogo di sbarco e poco dopo si videro i fanali del piccolo vapore che rimorchiava le due barche occupate dai Pinkertons.

Le barche erano le solite barche da carbone, la cui coperta era stata corazzata con piastre leggiere di ferro per proteggerle dalle palle.

—

I Pinkertons cercarono di sbarcare ma non durò molto che fu tirata una schioppettata. Si ignora chi abbia aperto le ostilità, ma pare che sia stato un Pinkerton.

La battaglia che doveva durare 13 ore, divenne ben presto una lotta generale a corpo a corpo con tutti gli orrori di una rivolta. Gli operai, quasi senz'armi si battevano come leoni. I Pinkertons sorpresi dall'inattesa resistenza si ritirarono nelle loro barche, trasportandovi i loro morti e feriti, ma accecati dal furore ritornarono alla carica.

Ogni mezzo era buono agli operai per combattere i Pinkertons. Essi trasportarono sulla sponda del fiume due cannoni e fecero fuoco contro le barche, gettarono del petrolio sul fiume e vi diedero fuoco per incendiare le barche, ma non vi riuscirono; mandarono persone a Pittsburg a comperare cartuccie di dinamite che lanciarono contro i Pinkertons, sicchè questi finalmente dovettero cedere. Verso la promessa che avrebbero ceduto le armi fu loro concessa la vita.

—

Gli orrori aumentarono quando i Pinkertons disarmati furono condotti attraverso le strade di Homestead, fiancheggiate da una folla sitibonda di vendetta, in un carcere provvisorio, ove dovevano essere guardati a vista, sino a che fossero giudicati formalmente per « assassinio ».

Allora le donne diventarono vere iene.

Se il capo degli insorti, Hug O'Donnell, non avesse avuto la presenza di spirito di prendere una bandiera americana e di rammentare ai suoi compagni i doveri dell'umanità verso i vinti, non un solo Pinkerton sarebbe giunto vivo al palazzo di città.

Le donne urlavano come ossesse: « Bruciateli! » ed una di esse voleva aspergere di petrolio un agente e si dovette durar fatica a strappargliel o dalle mani.

Un'altra donna gettò a terra e calpestò sotto i piedi un Pinkerton; una terza strappò ad un altro gli occhi colla punta dell'ombrellino.

Sembra del resto che i Pinkertons sieno stati ingannati.

Si sarebbe dato loro ad intendere che andavano a far la guardia e non a combattere. Perciò alcuni, quando si avvidero come stavano le cose, si gettarono nel fiume ed annegarono.

## Il discorso di Giolitti

Sembra fissata definitivamente la prima domenica di ottobre pel discorso-programma che pronuncierà Giolitti.

La città scelta sarebbe Roma, o a questo proposito si riconferma che Baccelli formerà un comitato per offrire al presidente del Consiglio un banchetto all'albergo del Quirinale.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 31 luglio 1892 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 1 agosto ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 751.0 | 749.7 | 747.6 | 748.7 |
| Umidità relativa . . . . . . . . | 72 | 49 | 74 | 60 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | misto |
| Acqua cad. | — | — | — | 0.1 |
| Vento (direz. | — | S | E | SE |
| Vento (vel. k. | 0 | 2 | 3 | 3 |
| Term. cent. . | 25.2 | 28.4 | 22.6 | 25.0 |

Temperatura (massima 30 6 / minima 20.6)

Temperatura minima all'aperto 19.6

**Telegramma meteorico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 31:

Venti deboli a vari, cielo sereno, qualche temporale Italia superiore.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Nomina.** Il co. Oddo Cresci-Antiqui, reggente temporaneamente l'Economato del nostro Collegio Convitto, venne con recente decreto nominato Istitutore effettivo di prima classe con l'incarico di Aiuto Economo nel Convitto Nazionale Marco Foscarini di Venezia.

**La nostra Scuola Tecnica,** col 1° ottobre, si staccherà dall'Istituto Tecnico cui ora è annessa e passerà sotto la giurisdizione del prefetto di Udine.

**Gli interessi delle casse di risparmio.** Una circolare di Lacava invita le casse di risparmio a diminuire gli interessi sui depositi, perchè tenendoli alti, si distolgono i capitali dall'industria e dall'agricoltura. La circolare si rivolge specialmente alle casse che mantengono l'interesse superiore al quattro per cento.

**Gli assegni bancarii.** Il periodico giuridico di Roma *La Cassazione Unica*, pubblica nel suo ultimo numero una notevole sentenza della Corte di Cassazione, nella quale si decise che non è lecito al commerciante, a meno d'incorrere nella contravvenzione relativa, prevista dal Codice di commercio, di trarre assegni bancarii pagabili da altro commerciante presso cui non esista una somma in deposito disponibile a favore del traente, ma soltanto un « credito « esigibile e non posto preventivamente a disposizione del creditore.

**Biglietti da lire 10 false.** — Avvertiamo che in questi giorni circolano dei biglietti da lire 10 falsi, ma eseguiti con tale perfezione da rimanere facilmente gabbati.

Detti biglietti portano la serie 338 n. 065867.

**Pescicultura.** Si tenne ieri l'altro, all'Ateneo Veneto, l'annunciata adunanza di autorevoli cittadini per gettare le basi di una Società Regionale Veneta per promuovere la pesca e la pescicoltura marina e d'acqua dolce e per migliorare le condizioni economiche dei pescatori.

Fu approvato lo Statuto della nuova Società e fu delegata la presidenza composta dei signori sen. Sormani Moretti, prof. comm. Canestrini, cav. Penzo sindaco di Chioggia, e l'iniziatore professore Levi Morenos ad adoperarsi per raccogliere le adesioni.

**Stagionatura ed assaggio delle sete** presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di luglio 1892.

Alla stagionatura:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Greggie colli | N. 69 | K. | 6630 |
| Trame | » » 7 | » | 430 |
| Totale | N. 76 | K. | 7060 |

All'assaggio:

| | |
|---|---|
| Greggie | N. 198 |
| Lavorate | » 10 |
| Totale | N. 208 |

**Ancora gli slavi nel Friuli.** Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

Riceviamo e pubblichiamo:

*Egregio signor Direttore,*

Facendo seguito alla lettera di ieri, riguardo a ciò che si scrive in Italia della propaganda slava nel Friuli, devo aggiungere qualche cosa riguardo a quel tal signor *Zupan* che si disse essere sindaco di San Pietro al Natisone.

Devo dirle, cioè, chi è il signor *Zupan*. In sloveno, *zupan* vuol dire capocomune — cioè, italianamente, sindaco.

Quindi il mio buon amico cav. dott. Geminiano Cucavaz, è effettivamente il *zupan* di San Pietro al Natisone.

Nè ciò gli impedisce di essere un vero italiano di cuore, di sentimenti e di aspirazioni.

Metta ora, egregio signor Direttore, quelli che si spaventano per l'opera del signo *Zupan*, insieme alla professione di fede panslavista fatta in un passato non tanto lontano dall'on. Imbriani, e alle smanie di quegli altri che avevano la fisima di considerare il deputato B... zilai come un rappresentante dell'Italia irredenta alla Camera italiana.

E dire che questi nostri irredentisti monocoli, non si sono dati per inteso di quel discorso del signor Floquet relativo al *ritorno* di Nizza alla Francia, discorso nel quale la storia di secoli fu così maledettamente conciata!

Mi creda sempre suo

CARLO ARNER.

**Per i cacciatori.** Col 15 agosto p. v. si apre la caccia col fucile, e quindi il contrabbando del mestiere vien fatto con maggior facilità che in altri tempi.

Crediamo quindi far cosa gradita ai Nembrod del nostro paese col riportare la seguente sentenza 10 gennaio 1892 della Cassazione di Roma che tende a sanzionar loro una misura per arrestare quella piaga che tanto li danneggia.

La corte suddetta ha deciso:

1. Che le contravvenzioni alle leggi sulla caccia possono essere denunciate e provate in giudizio non solo da verbale di agenti pubblici, ma eziandio da dichiarazioni di privati;

2. Un numero di una società di cacciatori, istituita per la protezione della selvaggina, può denunciare una contravvenzione alla caccia ed essere sentito nel dibattimento come testimonio giurato.

Tale decisione della suprema magistratura tornerà inoltre molto gradita ai cacciatori onesti, dissipando essa la falsa idea che le trasgressioni di caccia possono essere constatate solo con verbali degli agenti della pubblica forza.

**Comizio popolare.** Per protestare contro la tassa sulla vuotatura dei pozzi neri venne tenuto sabato sera un Comizio popolare nella sala *Ajace* della Loggia municipale che era affollatissima. Vi un grande concorso di partecipanti al Comizio che finì con un ordine del giorno di protesta contro la tassa e colla nomina di una commissione per ottenere l'abolizione. Tanto il presidente del Comizio Ermenegildo Pletti, cons. comunale, come altri che parlarono furono applauditissi.

**Marcia improvvisa di truppe.** Sabato notte verso le *12* improvvisamente, d'ordine del generale, Mathieu, furono svegliate le truppe di fanteria e cavalleria, chiamati gli ufficiali per la riunione in piazza d'armi da dove marciarono fino al ponte del Torre. Alle 3 a circa del mattino le truppe rientrarono in quartiere.

**Il generale Baldissera,... sulla strada per diventar santo?!**

I lettori sanno dei fatti avvenuti nei giorni scorsi a Monteleone.

Il generale Baldissera è tornato dall'Africa, da molti e molti mesi, ed ora comanda la divisione di Perugia.

Orbene mentre nei dispacci della *Gazzetta* di ieri l'altro si leggeva una lunga narrazione dei fatti e il seguente dispaccio da Roma.

« L'*Esercito* di questa sera assicura che in seguito al rapporto del generale Baldissera sui fatti di Monteleone, si prenderanno delle misure di rigore secondo la responsabilità dei vari gradi. »

L'*Adriatico* di ieri pubblicava questo amenissimo telegramma:

« E' giunto un rapporto del generale Baldissera, in cui dice che *nella colonia eritrea* si stanno attuando dei provvedimenti per assicurare l'esecuzione delle disposizioni disciplinari. »

**In congedo.** Viene annunziato che il Ministero ha stabilito che i militari della classe 1871 in attesa del congedo illimitato a senso del paragrafo 699 del regolamento sul reclutamento, si invieranno in licenza straordinaria dopo otto mesi di servizio.

**Il trattenimento** dato dall'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, l'altra sera al Minerva riuscì appuntino.

Bene recitata la commedia, « La Chitarra » e ne va lode specialmente al sig. Rossini protagonista.

Divertirono molto i bei pezzi suonati dai mandolinisti. Animato il solito festino di chiusa.

**Alla gita di piacere a Venezia.** Il treno speciale, partito da Udine ieri, per la gita di piacere a Venezia ha portato in questa città circa 1500 passeggeri.

La gita è riuscita splendidamente.

**Per l'opera al Sociale.** Sono arrivati stamattina i principali protagonisti dell'*Aida*.

Domani arriverà il Maestro cav. Gialdino Gialdini e tosto s'incomincieranno le prove di orchestra.

**La sagra di Faedis** è riuscita ottimamente. Il ballo, animato sempre, di certo, si sarebbe protratto fino ad ora tarda se una pioggia, assai poco provvidenziale, non avesse fatto chiudere troppo presto la baracca ed obbligato a fuggire i... ballerini.

**Nuove sigarette.** Quanto prima saranno poste in commercio nuove sigarette di seconda qualità tipo *Giubea* al prezzo di centesimi 5.

**Non c'è da perdere l'appetito** per ciò che hanno scritto, scrivono e scriveranno nel *Castello*. Graziosi davvero quando dichiarano di non occuparsi di me: loro che se ne sono occupati, abbastanza a sproposito, quando io non li avevo neanche negli stivali! Del resto diceva benissimo l'egregio collega del *Friuli* ch'io, pubblicando la prima risposta al *Castello*, ebbi torto di preoccuparmi di certi attacchi. Lo provano maggiormente le righe che mi riguardano nel *Castello* di ieri; ci si perde proprio ranno e sapone.

V. Luccardi.

**Schiamazzi notturni.** Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: Questa notte, dopo le 11 pom. ed interpolatamente fino all'alba diversi giovinotti maleducati, con canti stuonati si sono presi il gusto crudele di tener svegli tutti gli abitanti di via Ronchi e delle promiscue contrade.

Da vario tempo hanno preso di mira quelle località specialmente nelle sere del sabato e della domenica.

Immaginarsi quale non deve essere lo strazio degli ammalati e dei poveri bambini costretti a tener aperti gli occhi fino alle 4 e 5 del mattino con quel frastuono nelle orecchie.

E guai se qualcuno si azzarda dalla finestra richiamarli al silenzio! Strepitano di più, e così avvinazzati come sono di quel infame baccaro artefatto, rispondono parole oscene, imprecazioni e minaccie. Per cui si è costretti a tacere affinchè i bambini non siano costretti a sentire una lezione di bestemmie e di contumelie.

E dire che c'è l'istruzione obbligatoria! E' inutile. Dobbiamo sempre più persuaderci che si va di male in peggio, quando come principale studio nelle scuole non si coltivi la morale.

Questi moderni demagoghi, capi popolo che tanto a cuore si prendono la classe lavoratrice e meno abbiente, e che si occupano, in omaggio al vero, per il loro benessere, spiegando nelle pubbliche riunioni i mali che li affliggono, e suggerendo i rimedii da prendersi perchè alla classe povera e lavoratrice riesca meno amaro quel tozzo di pane che con tanti sudori guadagna, avrebbero il santo dovere, sia pure a mezzo di Comizii, di chiamare gli sviati a correre un sentiero più retto, perchè se il lavoro nobilita l'uomo, questo ha pure il dovere di mantenersi calmo e morigerato.

Epperciò essi farebbero un gran bene, se stoglessero dal vizio molti che giovani ed inesperti si danno in braccio a pochi compagni inutili alla società ed amanti del male e non del vero bene dell'onesto operaio.

E' ora di finirla con questi disturbatori. La stampa continuamente reclama, provvedimenti l'autorità ne ha presi, ma anche gli agenti pubblici dell'ordine non possono essere come la presenza di Dio e colpire i contravventori.

Facciamo in modo che questa città buona, cortese, gentile, non abbia bisogno di ricorrere a mezzi estremi, e chi invece che tanto interesse prende dell'ottimo ed onesto operaio, di questo uomo che ha pure i diritti e doveri di tutte le altre classi sociali, cerchi di persuadere i mal diretti a mettersi sulla via giusta, affinchè non si possa dire: si grida tanto al lavoro, alla miseria, e molti gozzovigliano, sprecano denari, lasciano patire la famiglia, e poi un bel giorno hanno bisogno di ricorrere a coloro contro i quali continuamente imprecano.

(*Segue la firma*)

**Anche questo ha ragione!**

*Signor direttore,*

Prego la sua gentilezza di voler accordare alla presente un posticino nel suo pregiato giornale.

La notte scorsa dopo l'una ant., in tutto il percorso che dalla via Francesco Mantica va a quella Ant. Lazz. Moro, si fece un diavolio d'inferno, tanto che tutti furono svegliati dagli schiamazzi e dai canti.

Perchè dunque la sorveglianza manca addirittura in quei pressi?

Non si può comprendere perchè quelle due borgate sieno tanto prese di mira da questi assidui *cantores*; sarebbe ora di finirla con questi messeri perturbatori della quiete.

Sig. Direttore scusi dell'incomodo La riverisco.

*Un mortale che ama la quiete*

**In contravvenzione.** Dichiararono in contravvenzione per clamori notturni Pietro Mercante d'anni 20, Luigi Onesto d'anni 17, Antonio Moro, d'anni 29 e Giovanni Oliva d'anni 28.

**Tabella caduta.** Ieri l'altro verso le 2 e mezzo del pomeriggio d'un tratto cadde tabella sovraposta allo spaccio principale tabacchi in piazza V. E. del signor A. Ellero.

Fu un vero caso straordinario che in quel punto di grande passaggio di gente nessuno rimanesse colpito.

**Sassata d'ignota provenienza.** Dette guardie accompagnarono all'Ospitale Giuseppe Pagnutti d'anni 37 perchè ferito alla testa da un colpo di pietra, in causa di rissa con uno sconosciuto. La lesione è guaribile in meno di dieci giorni.

**Bambino disgraziato.** In Polcenigo il bambino Antonio Zambon di anni 5 trovandosi con suo padre sopra un carro, carico di sacchi di crusca e tirato da due buoi, disgraziatamente cadde a terra e essendogli le ruote del carro passate attraverso il corpo, rimase all'istante cadavere.

**Un bel sequestro!** In San Giovanni di Manzano i reali carabinieri sequestrarono parecchie pezze di stoffa, compendio del furto avvenuto a Cormons in bottega del negoziante Giusto Hirsch che sofferse un danno di fiorin 700. I possessori della refurtiva Luigi Grattoni e figli Michele e Giov. Battii sta vennero denunciati all'Autorità giudiziaria.

**Arresto.** Le guardie di città nella scorsa notte arrestarono Antonio Zinelli d'anni 21 di qui per mali tratti in pubblico ad un cavallo, ingiurie verso il proprio padrone Guido Pittarelli e resistenza agli agenti della pubblica forza.

**Furto di un orologio.** In San Martino al Tagliamento vennero denunciati B. P. e A. L. autori del furto di un orologio e catena d'argento del valore di lire 30 in danno di Gioachino Vernier.

**Furto di oggetti d'oro.** In Buttrio ignoti, penetrati per la porta aperta nella casa momentaneamente incustodita di Oliva Braidotti, rubarono da un armadio oggetti d'oro per un valore di lire 25.

**Furto di granoturco.** In Cassacco ignoti rubarono un sacco di granoturco del valore di lire 10 in danno di Giovanni Nassivera.

**Furto di foraggio.** In Polcenigo venne denunciato F. G. autore di furto di foraggio del costo di lire 10 in danno di Luigi Bravin.

## Cassa di Risparmio di Udine.

*Situazione al 31 luglio 1892*

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Cassa contanti | L. 32,218.15 |
| Mutui | » 3,797,653.38 |
| Prestiti in conto corrente | » 266,279.52 |
| » sopra pegno | » 69,278.— |
| Valori pubblici | » 2,274,110.50 |
| Buoni del Tesoro | » 760,000.— |
| Depositi in conto corrente | » 332,063.92 |
| Ratine interessi non scaduti | » 115,755.05 |
| Cambiali in portafoglio | » 197,260.— |
| Mobili | » 9,889.20 |
| Debitori diversi | » 24,990.34 |
| Depositi a cauzione | » 1,414,100.— |
| » a custodia | » 711,571.63 |
| Somma l'Attivo | L. 10,005,169.69 |
| Spese dell'esercizio | » 51,791.80 |
| Totale | L. 10,056,951.49 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti per depositi ordinari | L. 6,981,709.15 |
| Simile per depositi a piccolo risparmio | » 96,866.83 |
| Simile per interessi | » 136,046.85 |
| Rimanenza pesi e spese | » 33,862.86 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » 1,414,100.— |
| » » custodia | » 711,571.63 |
| Somma il Passivo | L. 9,374,157.32 |
| Patrim. dell'Istit. al 31 dic. 1891 | » 600,455.15 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » 82,349.02 |
| Somma a pareggio | L. 10,056,961.49 |

*Movimento del risparmio.*

| Qualità dei depositi | libretti emessi | libretti estinti | depositi N | depositi somme | ritiri N. | ritiri somme |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nel mese di luglio 1892 | | | | | | |
| ordinari | 119 | 91 | 587 | 346,064.77 | 552 | 269,276.99 |
| a piccolo risparmio | 18 | 7 | 220 | 4,222.28 | 54 | 1,450.67 |
| da 1 gennaio a 31 luglio 1892 | | | | | | |
| ordinari | 859 | 701 | 3930 | 2.524,107.81 | 4849 | 2,634,510.47 |
| a piccolo risparmio | 170 | 95 | 1582 | 38,629.80 | 469 | 24,314.91 |

Udine, 31 luglio 1892.

Il Direttore A. BONINI

### Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto dei **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

**contro pegno di valori** al **5 1/2**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**;

dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**;

e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno, per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi 4ª pagina)

**Dichiarazione**

La sottoscritta, coll'animo pieno di gratitudine si fa un dovere di dichiarazione che essendo affetta da reumatismo articolare cronico complicato da sciatica bilaterale, così da essere costretta a letto per sette mesi, por paresi delle estremità ed in causa di fortissimi dolori, ribelli ad ogni cura, dopo aver usato dei Bagni d'Acqua madre di Pirano, ricuperò totalmente la salute ed ora può usare dei propri arti come per lo passato.

Pirano, luglio 1892.

Rosa Milloca
di Palmanova

## Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
*Situazione al 30 Luglio 1892.*
XVIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | | L. 68,942.63 |
| Effetti scontati | | » 2,635,178.— |
| Antecipazioni contro depositi | | » 78,558.35 |
| Valori pubblici | | » 828,707.89 |
| Debitori diversi senza spec. class. | | » 6,005.04 |
| » in Conto Corr. garantito | | » 252,106.35 |
| Riporti | | » 104,468.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | | » 51,715.95 |
| Agenzia Conto Corrente | | » 50,431.62 |
| Stabile di proprietà della Banca | | » 31,600.— |
| Deposito a cauzione di C. C. | | » 490,208.50 |
| id. id. antecipaz. | | » 104,553.12 |
| id. id. dei funzion. | | » 68,000.— |
| id. liberi | | » 152,853.30 |
| Fondo previd. Impiegati. Conto valori in deposito | | » 11,558.25 |
| Totale Attivo | | L. 4,934,887.— |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 15,968.28 | |
| Tasse Governative | » 8,198.14 | |
| | | » 24,166.42 |
| | | L. 4,959,053.42 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 | L. 300,000.— | |
| Fondo di riserva | » 150,987.34 | |
| | | » 450,987.34 |
| Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni | | » 10,962.02 |
| Depositi a risp. | L. 1,083,823.98 | |
| Idem a piccolo risparmio | » 102,314.28 | |
| Id. in Conto Corr. | » 1,883,380.78 | |
| | | » 3,069,519.04 |
| Fondo previd. Impiegati { Valori 11,558.25 / Denaro 4,015.02 } | | » 15,573.27 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | » 464,503.53 |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | | » 32,672.91 |
| Azionisti Conto dividendi | | » 1,256.— |
| Assegni a pagare | | » 999.80 |
| Depositanti div. per dep. a cauz. | | » 594,761.62 |
| Detti a cauzione dei funzionari | | » 68,000.— |
| Detti liberi | | » 152,853.30 |
| Totale Passivo | | L. 4,862,088.83 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi | L. 64,605.52 | |
| Risc. e saldo utili esercizio preced. | » 32,359.07 | |
| | | » 96,964.59 |
| | | L. 4,959,053.42 |

Il Presidente
*Co. Giuseppe de Puppi*

Il Sindaco
*A. Bonini*

Il Direttore
*Omero Locatelli*

**L'arrivo di una salma.** Stamattina alle 8 e mezza ebbe luogo l'accompagnamento della salma dell'ufficiale Paolo-Giacomo Volpe, morto a Napoli, da porta Venezia al cimitero comunale. Vi furono parecchie torcie e molte persone, amiche della rispettabile famiglia Volpe, formavano il mesto corteo.

V'intervenne pure una compagnia di fanteria e la musica militare.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie:

di *Paolo-Giacomo Volpe*: Rea Gio. Batta L. 1, Conti Luigi 1, Novelli Ermenegildo 1, Schiavi Rodolfo 1, Jacuzzi Alessio 1, Franchi Giovanni 1, Landon Angelo 1, Conti G. 1, Peressini famiglia 1.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Barduseo in Mercatovecchio.

**Ringraziamenti**

La Famiglia conte Antonio Valentinis profondamente commossa si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che coll'intervento ai funerali ed in altri modi vollero dare l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'amatissima sua estinta *contessa Silvia* e chiede di essere compatita per le involontarie ommissioni a cui fosse incorsa.

La famiglia Volpe commossa ringrazia di cuore i parenti, gli amici e tutti coloro che concorsero ad onorare i funebri del loro congiunto *Paolo-Giacomo Volpe*. Un ringraziamento speciale al Comandante del Presidio e a tutti gli ufficiali che vollero rendergli gli ultimi onori militari.

LOTTO PUBBLICO
Estrazioni del 30 luglio 1892

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 4 | 20 | 48 | 42 | 28 |
| Roma | 26 | 76 | 79 | 23 | 69 |
| Napoli | 26 | 87 | 32 | 37 | 64 |
| Milano | 40 | 66 | 50 | 73 | 72 |
| Torino | 82 | 17 | 30 | 31 | 34 |
| Firenze | 35 | 76 | 57 | 30 | 7 |
| Bari | 83 | 58 | 76 | 1 | 87 |
| Palermo | 46 | 40 | 61 | 90 | 59 |

## Stato Civile

Bollett. sett. dal 24 al 30 luglio

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 8 | femmine | 7 |
| » morti | » | 2 | » | 1 |
| Esposti | | 2 | » | 1 |
| Totale | maschi | 12 | femmine | 9 = 21 |

*Morti a domicilio*

Caterina Tomadini-Bettuzzi fu Gio. Batta d'anni 52 casalinga — Olga Scornigh di Antonio di anni 7 scolara — Giovanni Battista Carlini di Pietro d'anni 17 studente — Leonardo Rizzani fu Gio. Batta d'anni 58 imprenditore — Guerrino Dorigo di Isidoro di mesi 5 — Antonio D'Agostinis di Francesco di mesi 3 — Santo Salatino di Francesco d'anni 21 nel 16° Cavalleria — Ines Nollo di Enrico di mesi 6.

*Morti nell'Ospitale Civile*

Maria Venturini fu Gio. Batta d'anni 26 serva — Augusto Felcaro di Gio. Batta di mesi 5 — Giovanni Lustico di anni 1 — Giuseppe Culetto fu Giovanni d'anni 55 agricoltore — Nicolò Vizzi fu Francesco d'anni 59 sarto — Giovanni Comisso fu Giacomo d'anni 63 agricoltore.

Totale N. 14

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

*Matrimoni*

Paolo Bellina tessitore con Antonia Uarnerino tessitrice — Giovanni Adami fabbro ferraio con Teresa Saccalin tessitrice.

*Pubblicazioni di matrimonio*

Calisto Giovanni Coletti cocchiere con Luigia Tren setaiuola — Luigi Ferugho calzolaio con Lucia Fon contadina — Napoleone Cavallari caffettiere con Giuditta Turco casalinga.

## Libri e Giornali

**Vita Moderna.** Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi, Milano. — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del n. 31:

Vita Torinese: Cesare Sobrero — Poesia e Matematica, versi: G. Zuppone-Strani — La Tombola al Macao, novella: Camillo Antona-Traversi — Dove è nato Cristoforo Colombo?: G. Benetti — Poeti e martiri del cestino: Pompeo Bettini — Nel campo della scienza: Errezi — Vita minuta — Piccola Posta — Passatempi.

Illustrazioni: Vita Torinese: Fotografie istantanee.

## Telegrammi

**Gravi disordini in Russia**

**Pietroburgo**, 30. Avvennero dei grandi disordini a Taschend in causa del panico per il cholera, ma furono repressi dalle truppe. Si contano parecchi uccisi e molti feriti. Sul Volga il bastimento in osservazione dovette essere protetto contro la popolazione irritata. Gli equipaggi delle navi si rifiutano di continuare il servizio. Gli operai se ne fuggono a centinaia per paura del cholera. La popolazione di Njui Nowgord, più calma, lascia trasportare all'ospedale gli affetti dal cholera.

**Feste a Bismarck a Jena**

**Jena**, 31. Il principe di Bismarck è arrivato iersera accolto da calorose dimostrazioni. Un funzionario dell'università pronunziò un discorso. Bismarck gli rispose con un discorso piuttosto luogo.

Ebbero poi luogo, alla sera, un'illuminazione strordinaria ed una passeggiata con fiaccole.

Oggi vi fu un solenne meeting. Bismarck vi pronunziò un discorso respingendo energicamente il rimprovero di professare sentimenti antimonarchici.

Bismarck è partito nel pomeriggio per Schönhausen, acclamatissimo.

**Le rivoluzioni americane e i loro effetti**

**Londra**, 31. Secondo notizie dal Venezuela al *Times* Crespo dirige presentemente il potere esecutivo. Le truppe governative sgombrarono Caracas.

La situazione a Caracas è pessima; vi sono sei candidati alla presidenza della repubblica.

Gli affari sono paralizzati; regna la carestia.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine, 1 agosto 1892**

| **Rendita** | 1 ag. | festa |
|---|---|---|
| Ital 5 % contanti ex coupons | 94.05 | |
| » fine mese | 94.35 | |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 94.— | |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 304.— | |
| » 3 % Italiane | 286.— | |
| Fondiaria Banca Nazion. 4 % | 485.— | |
| » » » 4 1/2 | 487.— | |
| » 5 % Banco Napoli | 470.— | |
| Fer. Udine-Pont. | 455.— | |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 % | 506.— | |
| Prestito Provincia di Udine | 100.— | |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale | 1315.— | |
| » di Udine | 112.— | |
| » Popolare Friulana | 112.— | |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | |
| Cotonificio Udinese | 1035.— | |
| » Veneto | 242.— | |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | |
| » fer. Mer. | 645.— | |
| » » Mediterranee » | 517.— | |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 104.— | |
| Germania » | 128.1/4 | |
| Londra » | 26.17 | |
| Austria e Banconote » | 2.18.3/4 | |
| Napoleoni » | 20.77 | |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 90.60 | |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | —.— | |
| Tendenza | | |

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

# AVENDO CONSTATATO

che alcuni poco scrupolosi proprietari di Farmacie, con evidente nostro danno, si permisero vendere al pubblico le Pillole di Catramina **sciolte**, od altre pillole qualsiansi, chiamandole abusivamente «di Catramina», avvisiamo:

— che le **pillole di catramina** non si vendono che in scatole originali complete ed intatte;

— che le **pillole di catramina** che vengono vendute sciolte, a numero od a peso, non sono vere pillole di catramina, ma una falsificazione dannosa ed una vera **ladreria** fatta a scopo di usurpare il buon nome del nostro preparato;

— che dal nostro Laboratorio, non sono cedute le pillole di catramina sciolte a nessunissimo patto, nè a qualsiasi Ditta od Opera Pia;

— che nessuno può preparare qualsiasi prodotto denominandolo **di catramina**, o dicendolo **contenente catramina**, essendo la Catramina stessa una trovata dalla ditta A. Bertelli e C., Chimici, di Milano, con brevetti in tutte le Nazioni;

— che nessuno può valersi neanche di nomi in cui, col cambio o coll'aggiunta o soppressione di qualche lettera alla parola «Catramina», si generi confusione nel pubblico, cadendo anche questa pirateria sotto l'azione dei nostri Brevetti.

I contravventori sono puniti a norma di legge.

*Tutti i prodotti della Ditta A. Bertelli e C., sono accompagnati dalla qui riportata Marca di Fabbrica e Firma, state regolarmente registrate presso le principali Nazioni, e poste quindi* **sotto l'egida delle leggi tutelanti le privative.**

*Per meglio garantirsi, la Ditta A. Bertelli e C., si è associata all'***Union des Fabricants,** *potente consorzio internazionale, con sede in Parigi, stato dichiarato Associazione d'Utilità pubblica con Decreto 28 maggio 1877 del Presidente della Repubblica Francese, deliberato dal Consiglio di Stato e che ha per scopo principale «la protezione internazionale della proprietà industriale delle marche di fabbrica».*

## PREMIO DI LIRE 4.000

La Ditta A. Bertelli e C., Chimici-Farmacisti in Milano, pagherà un premio di Lire **4000** a chiunque le procurerà tutte le prove e documenti necessari per ottenere una certa condanna, nelle spese e pieni danni, contro chi falsificasse i suoi prodotti, massime le «Pillole di Catramina Bertelli, il Sapol, il Pitiecor, Pillole Vegetali Indiane, Amaro Vegetale Indiano e Globuli Taylor» o contro chi vendesse con scienza tali specialità falsificate o imitate.

**FALSIFICARE È *RUBARE*, E VENDERE SPECIALITA' FALSIFICATE È *MANUTENGOLISMO***

Si rammentano le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, Torino e ultimamente a Napoli, ove, in base agli articoli 78, 296 Codice Penale - art. 12 della Legge 30 agosto 1868 e art. 568, 569 del Codice di Procedura Penale, un contravventore venne condannato alla pena della ***reclusione*** per due mesi, all'ammenda di 600 lire, più le spese, nonchè al risarcimento alla parte civile dei danni ed interessi.

---

Presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** si vende

## ELIXIR SALUTE

eccellente liquore dei frati Agostiniani di s. Paolo a lire **2.50** la bottiglia

---

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

## PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

**LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA**

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.**

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

1 LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

---

**GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889**

---

## Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

---

## Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno** a **cinque** ettolitri.

---

# Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

**DEPOSITO**

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

---

## MIGLIORATE I VINI

coll'*Etere Enantico*, che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

---

**Finezza e Buon mercato**

**Alla Città di Venezia**

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

**Prezzi fissi marcati sulla suola**

## GIACOMO KIRSCHEN

**UDINE**

**Via Mercatovecchio N. 25.**

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

**Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.**

**Via Mercatovecchio N. 25**

**Eleganza e Solidità**

---

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4 46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11 30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.40 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.32 p. | M. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.10 p. | 1.20 a. |

**Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3.20 p. P.G. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | 7.20 p. R.A. |

---

**Specialità** diverse si vendono presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

---

## ULTIME NOVITÀ

**IN GIOCATTOLI**

**LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE,** ecc.

La rinomata ditta **PIETRO FERRI** (sotto i portici di Piazza San Giacomo), ha testè fatto grande provvista dalle *migliori fabbriche* di **tutte le novità ultime** in fatto di *giocattoli*, di *lavori in vimini* nazionali ed esteri, in specialità per la stagione cestellini per bagni, *spazzole*, ecc.

La ditta non ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la additiamo soltanto affinchè ne approfittino tutti quelli che vogliono *con poca spesa*, provvedersi di oggetti perfettamente fabbricati, e di grandissima durata.

## Alle massaie

raccomandiamo l'uso dell'utilissima specialità del «Sapone al fiele» per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore.

Le brave massaie recandosi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* lo potranno acquistare per 60 centesimi al pezzo con istruzione.

---

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

## MAGLIERIA IGIENICA HÉRION

*Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.*

**PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA**

*Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891*

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza**, Senatore

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti